

A I D
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI DIPLOMATI
Viale Glorioso 29, 00153 Roma
Tel.06/5812959 – fax 06/5883282 – cell. 320/7278209

Al Ministro della Pubblica Istruzione
On.le Giuseppe Fioroni
Per il tramite della Segretaria particolare
Dr.ssa Luciana Pedoto

E p.c. Al Capo Segreteria, al Capo Dipartimento, al D.G. degli Ordinamenti

Oggetto : Richiesta di urgente incontro. Considerazioni sui provvedimenti in contenzioso.

Gentile Signor Ministro,

Come saprà, lunedì 21 c.m. abbiamo avuto un altro franco e cordiale incontro con il Capo Segreteria Dr. Raffaele Sanzo.

Abbiamo così finalmente ottenuto la Sua risposta alla nostra richiesta - da ultimo ripetuta a voce e per scritto tramite il Dr.Sanzo il 29 marzo, con il di lui impegno a darci almeno una risposta telefonica - di un Suo diretto intervento ed incontro con l'Associazione sulla ormai notissima questione dei provvedimenti sugli esami di Stato [provvedimenti che, lo ripetiamo, discriminano i docenti non laureati (D.M. 6/07) e in generale gli insegnanti tecnico-pratici e di arte applicata (D.M. 7/07; C.M. 20/07); e che, soprattutto, ad ogni evidenza nostra e dei legali che li hanno visionati, nonché di rappresentanti di altre OO.SS., sono stati adottati in modo del tutto arbitrario proceduralmente e quindi risultano totalmente illegittimi, con tutte le conseguenze del caso]

Ci dice dunque in sostanza il Dr. Sanzo che Lei ha ritenuto di non poter intervenire sui testi perché «È LA LEGGE CHE PREVEDE QUESTE IMPOSTAZIONI E CONTRO LA LEGGE NON SI PUÒ ANDARE».

Se è questo il Suo pensiero **non possiamo che concordare totalmente con Lei: infatti NON CHIEDIAMO ALTRO, fin dall'inizio di questa ormai totalmente defatigante vicenda, CHE L'ASSOLUTO RISPETTO, PROCEDURALE E DI CONTENUTI, DELLA LEGGE VIGENTE!!**

Ci divide però dall'Am.ne – e quindi da Lei, che per ora ha potuto e, mi consenta, voluto ascoltare solo l'Am.ne – proprio LA VALUTAZIONE DI COSA LA LEGGE PREVEDA PROCEDURALMENTE E NEL MERITO!

E poiché TALI PREVISIONI SONO ESTREMAMENTE SEMPLICI DA COMPNDERE ANCHE PER UN QUALSIASI CITTADINO CHE VOGLIA LEGGERLE, siamo a ben maggior ragione certi di poter dimostrare la giustezza delle nostre valutazioni anche IN UNA LETTURA CONGIUNTA CON LEI di soli tre articoli della legge vigente (L.425/97, come modificata dalla legge 1/07 – artt.1 ed 8 per la parte procedurale, nonché art.4 c.3 per la nomina dei presidenti di commissione e art.4 c.4 per la nomina dei commissari) che sono stati totalmente inattuati (artt.1 ed 8) o gravemente stravolti a danno delle categorie rappresentate dall'Associazione (art.4 c.3 ed art.4 c.4).

Da ciò i nostri due ricorsi al TAR (quando Le scrivemmo l'ultima volta era ancora uno solo; se l'A.ne non ci risponderà, come è doveroso, alla richiesta di accesso inoltrata rispetto a dati che possono ulteriormente provare – con i numeri – le nostre buone ragioni, può darsi che tra poco siano tre).

E non Le faccia velo che, contro tutte le previsioni ragionevoli, il TAR abbia denegato la sospensiva; e neppure la valutazione, espressa dal TAR stesso, che «ad un primo esame» ha fatto ritenere al TAR stesso che «col D.M. impugnato sia stato esercitato ragionevolmente il potere discrezionale dell'Amministrazione» (! ...sic).

I Suoi Uffici potranno confermarLe che in 26 anni noi abbiamo sempre vinto, se necessario in seconda istanza, tutte le cause con l'Amministrazione, tranne una assai particolare. **E quando dovessimo giungere ad aver ragione anche in sede giudiziaria, come non abbiamo elementi per dubitare, lo Stato si troverebbe a dover riconoscere come illegittimamente svolti gli esami di Stato 2006/07, con tutte le non trascurabili conseguenze legali e politiche.**

Di fronte a tutto ciò, NOI LE CHIEDIAMO SOLO:

- **di fare con Lei, acciocchè possa valutare di persona, quello che abbiamo ottenuto finora solo dal Dr.Sanzo** (e solo lunedì scorso) nonostante 4 mesi di confronti con l'A.ne: appunto, **LEGGERE INSIEME LA LEGGE!!** (della parte procedurale **anche ieri**, in altro pur cortesissimo incontro, il D.G. per gli Ordinamenti Dr.Dutto non ha voluto parlare);
- **di più, DI POTERLO FARE IN SUA PRESENZA IN UN BREVISSIMO CONFRONTO NEL MERITO E NELLA PROCEDURA CON GLI STESSI DIRIGENTI** (Capo Dipartimento, Direttore e ViceD. Ordinamenti) **che il Dr. Sanzo, dopo il tenore schiacciante degli artt. 1 ed 8 letti, si è impegnato a risentire per un ulteriore chiarimento, NEGANDO CI PERÒ DI POTER ESSERE PRESENTI ALMENO PER DIRE INIZIALMENTE LE NOSTRE RAGIONI.**

Siamo consapevoli di chiedere qualcosa che non è ordinaria prassi – ma in circostanze simili l'abbiamo ottenuto altre volte, a partire dal 1992 / 93 con il Ministro Jervolino; ed anche quei confronti si conclusero a nostro favore, ma a vantaggio anche della scuola italiana, che potè evitare un duro contenzioso.

E COMUNQUE, SIGNOR MINISTRO, A QUESTO PUNTO POTRÀ LEGGERE ANCHE SENZA DI NOI GLI ARTICOLI SUDETTI.

E POTRÀ DA SOLO VALUTARE - come appunto qualsiasi cittadino (anche un non laureato, aggiungiamo, visto che è uno dei temi del contendere! o un laureato in medicina e non in legge, come Lei) che in caso di non composizione del contenzioso chiederemo certamente ad esprimersi - **SE, IN PARTICOLARE, VI POSSA ESSERE QUALCHE DIFENDIBILE MOTIVAZIONE CHE SPIEGHI PERCHÈ LE DOVEROSE E NUMEROSE TAPPE PROCEDURALI SONO STATE SECCAMENTE ELIMINATE** (perché sul fatto che siano stati soppressi tutti i tempi e passaggi dovuti non vi è possibilità di discussione di sorta! Così come sul fatto che la “vecchia guardia” di dirigenti del MPI abbia fatto a suo tempo, in prima applicazione della originaria L.425/97, esattamente quello che noi da 4 mesi sosteniamo inascoltati!! – basta confrontare gli atti di allora e quelli di oggi).

Infatti, vi doveva essere **PRIMA UNA MODIFICA DEL REGOLAMENTO GOVERNATIVO RECATO DAL DPR 323/98**, specie perché sono stati modificati dalla nuova legge i cruciali artt. 2, 3 e 4 – e **SULLA BOZZA ANDAVA ACQUISITO IL PARERE DEL C.D.STATO E, SOPRATTUTTO, DELLE COMPETENTI COMMISSIONI PARLAMENTARI; POI, SOLO L'ANNO SUCCESSIVO** a quello di rettifica del DPR, **IL NUOVO ESAME SI SAREBBE POTUTO TENERE, PREVIA EMANAZIONE DI UN DM REGOLAMENTARE, quindi a sua volta sottoposto al parere del C.d. Stato.** **DI TUTTO QUESTO NULLA È STATO FATTO!**

E ora **497.000 studenti andranno a sostenere l'esame sulla base di un semplice D.M. non regolamentare fatto a discrezione della Sua sola Am.ne, senza un qualsivoglia parere di nessun altro Consesso:** basti pensare che **per gli esami di scuola media anche quest'anno si è almeno richiesto il parere del CNPI, come prevede il T.U.**

INVECE, PER LA MATURITÀ NULLA!! ANCHE A SEMPLICE “LUME DI NASO” (PARDON, “FUMUS” PER IL TAR) LE PARE DUNQUE POSSIBILE CHE, ALMENO PER LA PROCEDURA SEGUITA PER IL BEN PIÙ DECISIVO ESAME DI STATO, « sia stato esercitato ragionevolmente il potere discrezionale dell'Amministrazione »?? NOI LO DIREMMO ARBITRIO!

Naturalmente abbiamo anche piena certezza che **LE COMPETENTI COMMISSIONI PARLAMENTARI AVREBBERO RIGETTATO LO STRAVOLGIMENTO DI MERITO SULLA NOSTRA ESCLUSIONE DI FATTO da presidenti e financo, in parte, da commissari:** e qui diviene evidente il valore generale della massima che afferma che **IN DIRITTO LA PROCEDURA È SOSTANZA.**

Non possiamo non segnalare anche **la nostra amarezza sui preconcetti culturali e scolastici contro la categoria** - che, solo per non ferire la sensibilità di chi discrimina ma è insieme dispiaciuto nel sentirsi considerato discriminatorio dato che non agisce per animosità ma solo per errata percezione, ci limitiamo a definire **frutto di “riduzionismo culturale”;** preconcetti che pensavamo fossero superati da tempo (e comunque fuggiti dalla L.124/99) e che invece sono riemersi in questi ultimi due pur cordiali e positivi incontri citati, **rendendo ormai definitivamente chiare le ragioni delle discriminazioni contro di noi così pervicacemente ideate e difese in questi ultimi mesi.**

Signor Ministro, **Le rinnoviamo dunque la richiesta di incontro,** comunque certi che, almeno a questo punto, anche con le poche parole di specificazione sopra riportate, Lei sia definitivamente, totalmente e direttamente consapevole della gravità e del peso dei rilievi che muoviamo e quindi della situazione, e **si debba pienamente e direttamente assumere ulteriormente la responsabilità politica e gestionale delle scelte risolutive correttamente possibili**

[scelte che abbiamo suggerito fin dall'inizio, e finanche nella richiesta di sospensiva, non avendo mai sollevato problemi senza segnalare anche la soluzione – anche perché, ci permetta di ricordarlo, siamo appunto tecnico-pratici ed abbiamo un atteggiamento **operativo oltre che etico** verso le situazioni, **unendo sempre la nostra tutela a quella della scuola**].

Dal che discende anche, coerentemente, che se chi Le scrive avrà modo di prendere atto di essere in errore – non da giudizi amministrativi!, ai quali siamo sempre ricorsi solo per estrema ratio e per non far decadere la possibilità di procedere contro l'illegittimità dei provvedimenti, ma dalla semplice onesta verifica del pur sempre possibile proprio torto di fronte a serie argomentazioni di chicchessia – **non esiterà un attimo a scusarsi con tutti ed a rassegnare le proprie dimissioni dalla carica ricoperta da 26 anni con immutata passione; pur liberamente non chiedendo, invece, pari responsabilità e coerenza dall'Am.ne e dal Ministro, che pure al momento almeno ci appaiono totalmente in torto.**

IN ASSENZA DI UNA SUA DECISIONE POSITIVA sull'argomento e sull'incontro che Le chiediamo, **da una parte non recederemo di un millimetro dalle azioni avviate e da quelle eventualmente ulteriormente necessarie per il ripristino della legittimità e dei diritti** (sempre, ripetiamo, se qualcuno non ci mostrerà che siamo in difetto), **rivolgendoci anche alle Istituzioni ed all'opinione pubblica;** dall'altra, torneremo comunque tra breve a scriverLe su tutti i nodi che a giudizio della **categoria che è stata fondante e portante dell'I.Prof.le e Tecnica devono essere risolti sul secondo ciclo entro il 31 luglio 2008** – e in prima battuta, secondo quanto affermato al recente Convegno del 15 e 16 maggio, nei prossimi tre mesi.

Sperando di potervi giungere avendo tolto dal cammino il grosso masso oggi rappresentato dalla questione procedurale e di merito sugli esami. **E poiché ciò dipende comunque solo da Lei,**

vogliamo esprimere ANCORA PER QUESTA VOLTA la nostra speranza in merito.

Le porgo intanto i nostri cordiali e sinceri saluti.

Paolo Grillo - Segretario generale AID

Roma, 23 maggio 2007